

LEGA: IN LIBRERIA “VERSIONE DI TOSI”, DEMOCRAZIA SOSPESA DOPO MALATTIA BOSSI IL SINDACO RIBELLE, DISTANTE DA SENATUR PERCHÉ SONO SPIRITO LIBERO

Roma, 6 giu. - (Adnkronos) - «Sono uno spirito libero. Ora è evidente che in un partito si preferiscono gli allineati agli spiriti liberi». Tanto più considerando che «la Lega non perdona. È un partito che caccia i non allineati». Ed è per questo il sindaco “ribelle” Flavio Tosi e Umberto Bossi non si sono mai presi, o almeno così la vede il primo cittadino scaligero e nuovo segretario della Liga Veneta, protagonista de “La versione di Tosi”, la biografia-intervista del giornalista Stefano Lorenzetto da oggi in libreria.

Duecentotto pagine in cui il super-sindaco non rinuncia a togliersi qualche sassolino dalla scarpa. A partire dalle stilette contro «Rosi Mauro e gli altri del ‘cerchio magico’», che «non volevano che si celebrassero i congressi». Dopo la malattia del Capo, «sono saltati gli schemi - racconta ‘mister 57%’, nuovo nomignolo attribuito a Tosi -. C’è stata una sospensione della democrazia interna» al Carroccio. «Era evidente - aggiunge - che Bossi subiva le pressioni quotidiane del clan che gli stava intorno». Il «potere vero - secondo il sindaco ‘ribelle’ - era concentrato nelle mani di Manuela Marrone e Rosi Mauro, che comandavano scavalcando il Consiglio federale».

«Se Bossi non avesse avuto problemi di salute - aggiunge poi - non avrebbe mai candidato suo figlio, mai. Sapeva benissimo che era un errore madornale. Non è in questo modo che si fa carriera nella Lega». Ma Tosi, a sorpresa, appare clemente con la moglie del Capo. «È la mamma di Renzo - dice - un ragazzo di 23 anni. Più che comprensibile, dal punto di vista umano, che una madre aspiri a una carriera prestigiosa per il figlio». (segue)

(Pol-Ille/Zn/Adnkronos)

06-GIU-12 09:00

NNN

LEGA: TOSI, ITALIA È UNA SOLA E NAPOLITANO GALANTUOMO COME SI FA A PARLARE DI SECESSIONE? UNICA VIA PERCORRIBILE È FEDERALISMO

Roma, 6 giu. - (Adnkronos) - «L'Italia è una sola. Come fa la Lega a parlare di secessione dopo essere stata tre anni e mezzo al governo? Quale credibilità può avere un ex ministro della Repubblica italiana che all'improvviso viene a propormi di smembrarla? Siamo seri». Non piaceranno certo ai leghisti 'puri e duri' le parole del sindaco 'ribelle' Flavio Tosi, neosegretario della Lega Veneta, nella biografia-intervista del giornalista Stefano Lorenzetto da oggi in libreria.

«Come ho cercato di spiegare a Bossi - dice 'mister 57%' - coerenza a parte, tu dici che vuoi la secessione, ma i cittadini, che sono molto concreti, ti chiedono: e come la facciamo la secessione? quali regioni lasciamo fuori? dove mettiamo il confine? sul Po? a Firenze? a Perugia? Penso che nessuno voglia far ricorso alla guerra civile. Io no di sicuro. E dunque? L'unica via percorribile - per Tosi - è quella del federalismo. Tre macroregioni all'interno della stessa repubblica, dotate di autogoverno fiscale e amministrativo. Costituzionalmente ineccepibili».

Secondo il segretario della Lega, «farebbero il bene dell'Italia, giacché se tutti gestiscono le loro risorse, sono anche responsabilizzati nel farlo al meglio. È il principio chiave del federalismo». «Io credo che Bossi - risponde poi a un'altra domanda Tosi - voglia fortissimamente l'autonomia del Nord. È chiaro che una trattativa politica assomiglia all'acquisto di un tappeto in un suk arabo: uno spara 1.000, l'altro offre 50 e alla fine chiudi a 100. Per tenerti il pozzo a cui ti abbeverai, a Roma devi come minimo chiedere la luna». (segue)

(Ile/Zn/Adnkronos)

06-GIU-12 09:00

NNN

FISCO: TOSI, DIRE A CITTADINI DI NON PAGARE IMU È MANDARLI ALLO SBARAGLIO IMPOSTA SANGUINOSA, MONTI? UNA DELUSIONE

Roma, 6 giu. - (Adnkronos) - «Dire ai cittadini di non pagare l'Imu significa mandarli allo sbaraglio». A sostenerlo è il sindaco "ribelle" Flavio Tosi, neosegretario della Liga Veneta, nella biografia-intervista del giornalista Stefano Lorenzetto da oggi in libreria. «La rivolta fiscale - secondo Tosi - puoi sostenerla con senso di responsabilità quando le conseguenze non ricadono sull'imprenditore o sul cittadino».

Il primo cittadino scaligero non risparmia le critiche all'esecutivo capitanato da Mario Monti. «Credo d'essere stato fra i primi - dice - a intravedere la fregatura, di cui adesso si sono accorti anche i cittadini e gli imprenditori. Confesso che all'inizio una speranza in me il professore bocconiano l'aveva accesa». «Dopo un anno di impasse viene eletto un governo tecnico. La prima cosa che ti aspetti - incalza il sindaco del Carroccio - è che riduca la spesa pubblica, il costo della macchina statale. Monti, appoggiato dal Quirinale, aveva carta bianca per farlo senza guardare in faccia nessuno. Con l'Italia sull'orlo del baratro, non c'era partito che avrebbe avuto il coraggio di ostacolarlo. E invece lui che fa? La scelta più terrificante, e anche la più stupida, quella che avrebbe potuto benissimo adottare anche un ragioniere di Bollate: aumentare le tasse. Subito la gente non ha percepito l'impatto devastante delle scelte governative. Solo ora capisce che cos'è l'Imu e sta tremando, perchè questa Imposta municipale unica è sanguinosa».

(Ile/Zn/Adnkronos)

06-GIU-12 09:02

NNN

LEGA: ANCHE TOSI SINDACO CON PISTOLA, NE POSSIEDO 3 E SO DIFENDERMI

Roma, 6 giu. - (Adnkronos) - Ippazio Stefano, sindaco di Taranto etichettato come primo cittadino "cowboy", non è l'unico ad avere una pistola. «Ho il porto d'armi. Possiedo tre pistole - confessa Flavio Tosi nella biografia-intervista del giornalista Stefano Lorenzetto da oggi in libreria -. Una Magnum 45 che mi è stata regalata, una Browning 9×21 e una Beretta 6,35 che posso portarmi dietro perchè è piccola, sembra un giocattolino. Per strada non le userei mai. Ma se mi ritrovassi un aggressore in casa, sì». Insomma, «so anche difendermi da solo», avverte il primo cittadino, dopo aver raccontato delle minacce ricevute in questi anni.

(Ile/Zn/Adnkronos)

06-GIU-12 09:02

NNN